

Il Dipartimento del territorio

Vista la richiesta del 7 dicembre 2018 del Municipio per l'**esame preliminare dipartimentale della variante di PR del Comune di Mendrisio**

concernente la definizione dello spazio riservato alle acque

si esprime con il presente Rapporto, in conformità all'articolo 25 cpv 3 Legge sullo sviluppo territoriale (Lst, RL 701.100) e all'art. 34 Regolamento della legge sullo sviluppo territoriale (RLst, RL 701.110).

1. INTRODUZIONE

1.1. SCOPO DELL'ESAME PRELIMINARE

Mediante l'esame preliminare (EP), il Dipartimento esperisce una verifica d'ordine generale sulla congruenza del piano d'indirizzo o del progetto di piano regolatore con la pianificazione direttrice (compresi i piani settoriali cantonali), la legislazione federale e cantonale e le pianificazioni dei Comuni vicini.

Esso mira ad individuare tempestivamente gli aspetti da correggere o da completare, come pure a sottoporre all'autorità comunale suggerimenti e proposte volte a migliorare il progetto pianificatorio (art. 34 cpv. 2 RLst). Inoltre, il Dipartimento espone la propria eventuale ponderazione degli interessi ai sensi dell'art. 3 OPT.

L'esame preliminare non costituisce un'assicurazione concreta nei confronti degli interessati riguardo al trattamento definitivo del territorio.

1.2. PRINCIPI PIANIFICATORI E DISPOSIZIONI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE ZONE EDIFICABILI

Il PR stabilisce scopo, luogo e misura dell'uso ammissibile del suolo, tenuto conto degli scopi e dei principi pianificatori espressi dagli artt. 1 e 3 legge federale del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (LPT, RS 700). In base a tali norme, come pure all'art. 15 LPT, concernente il dimensionamento delle zone edificabili, occorre garantire una gestione parsimoniosa del suolo, fissare zone edificabili conformi alle reali necessità di sviluppo e ben allacciate alla rete del trasporto pubblico, nonché promuovere insediamenti compatti e di elevata qualità.

La LPT richiede che il fabbisogno di spazi per l'abitazione ed il lavoro sia in primo luogo da soddisfare mediante lo sfruttamento delle riserve (terreni liberi o sottoutilizzati) e il recupero delle aree dismesse. Se le previsioni di sviluppo non possono

essere soddisfatte con tali misure, va promosso lo sviluppo centripeto degli insediamenti, nel rispetto del paesaggio e della qualità urbanistica, ad esempio con la densificazione di comparti strategici, serviti dai mezzi pubblici.

A seguito della modifica legislativa della LPT del 15 giugno 2012, i Cantoni sono tenuti ad adattare il Piano direttore (PD) entro 5 anni dal 1. maggio 2014, in modo da stabilire le dimensioni complessive delle superfici insediative, la loro distribuzione a livello cantonale e le misure atte a garantire il coordinamento regionale della loro espansione. Fino all'approvazione di tale adattamento, le disposizioni transitorie degli artt. 38a LPT e 52a OPT impediscono l'aumento della superficie complessiva delle zone edificabili nel Cantone. Nuovi azzonamenti sono ammessi unicamente se, al contempo, viene dezonata la stessa superficie (principio del compenso).

Dal 1. maggio 2019 sino all'approvazione dell'adattamento del PD non sono ammessi ampliamenti delle zone edificabili nemmeno se per gli stessi è previsto un compenso.

2. CONSIDERAZIONI FORMALI

2.1. COMPONENTI DI PR OGGETTO DELLA VARIANTE

È oggetto del presente esame il seguente atto pianificatorio:

- a) Documento denominato "Variante PR, spazio riservato alle acque, dicembre 2018".

2.2. CONSULTAZIONE DEI SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE CANTONALE

Sono stati consultati i seguenti Servizi, le cui osservazioni (formulate nelle date indicate) sono state coordinate e, se del caso, ponderate ai fini del presente EP. Se ne darà conto, per quanto necessario, nel seguito.

- Ufficio della natura e del paesaggio 18-12-2018
- Ufficio corsi d'acqua 17-06-2019
- Ufficio caccia e pesca 18-09-2019
- Sezione della mobilità 08-07-2019
- Sezione della logistica 09-01-2019

3. CONTENUTO DELLA VARIANTE

La variante consiste nella definizione e relativo consolidamento a PR dello spazio riservato alle acque ai sensi dei disposti contenuti nell'Ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc); l'approfondimento riguarda tutti i corsi d'acqua ad eccezione del fiume Laveggio, che è di competenza cantonale. La proposta pianificatoria non considera pure la determinazione dello spazio riservato alle acque del lago Ceresio, in corrispondenza di Capolago.

La variante interessa tutte le Sezioni del Comune di Mendrisio. Al momento le differenti Sezioni non disciplinano la tematica in modo unitario. I PR delle Sezioni di Meride, Ligornetto e Rancate prevedono già una regolamentazione a PR di questo aspetto sulla base delle indicazioni dell'Ordinanza sulla sistemazione dei corsi

d'acqua (OSCA) e le istruzioni dell'Ufficio federale delle acque e della geologia (UFAEG); anche per questi settori sono formulate delle modifiche puntuali per conformare i disposti alle indicazioni dell'OPAC.

Graficamente sono presentate delle planimetrie di dettaglio per le tratte dei corsi d'acqua, con la distinzione tra "riale a cielo aperto" e "riale intubato". Lo spazio di pertinenza dei corsi d'acqua è riportato per tutte le tratte, ad eccezione di quelle situate in area forestale, per quelle artificiali, quelle molto piccole e quelle intubate (tracciati indicativi).

È proposta la formulazione di un articolo normativo che tiene conto delle indicazioni contenute nella Linea guida cantonale del 2014 relativa al regolamento edilizio. A differenza della formulazione standard delle linee guida non è stato ripreso il cpv 3 che prescrive, in assenza della delimitazione dello spazio riservato alle acque, l'applicazione delle disposizioni transitorie OPAC. Ciò è giustificato dall'ente pianificante dal fatto che la mancanza di spazi riservati alle acque risponde a requisiti verificati nello studio specialistico. È stato per contro aggiunto un nuovo cpv con le disposizioni relative alle distanze tecniche da rispettare verso i riali intubati.

4. ESAME DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE

La documentazione in esame è ritenuta completa e fondata su un buon grado d'approfondimento. Il rapporto di pianificazione e le specifiche schede allegate chiariscono convenientemente le scelte effettuate.

Dall'esame della variante risulta che, nel complesso, le decisioni prese rientrano nei parametri dati dalle basi giuridiche e sono pertanto condivisibili.

Qui di seguito sono formulate delle considerazioni di carattere puntuale su aspetti specifici che necessitano di essere considerate dall'ente pianificante nell'affinamento della variante.

Spazio riservato ai corsi d'acqua riferito alle singole tratte

Le indicazioni sulle scelte effettuate per lo spazio riservato alle acque per singole tratte sono riassunte nell'allegato 1. Esse scaturiscono dall'esame e dalle indicazioni trasmesse dall'Ufficio corsi d'acqua. Nella fase d'affinamento della variante l'ente pianificante è chiamato a considerare e ad approfondire i punti sollevati e fornire le conseguenti risposte.

Fiume Laveggio

Si segnala che lo spazio riservato alle acque del fiume Laveggio è stato definito dal Cantone nell'ambito di un apposito studio effettuato per tutti i grandi fiumi Ticinesi. Quanto elaborato è stato validato da uno specifico gruppo di accompagnamento e dalla consultazione interna ai Servizi interessati del Dipartimento del territorio e del Dipartimento delle finanze e dell'economia. Si può quindi ritenere che quanto sviluppato abbia già carattere vincolante per l'autorità cantonale. Sussistono quindi le premesse per consolidare pianificatoriamente le risultanze dello studio. Pertanto la variante di PR che sarà sottoposta per approvazione dovrà includere anche lo spazio riservato alle acque del Laveggio. Si invita quindi il Comune e i suoi pianificatori a prendere contatto con l'Ufficio corsi d'acqua per garantire la corretta integrazione dello spazio del Laveggio negli atti della proposta pianificatoria, in particolare per quanto riguarda i dettagli della zona Valera.

Una particolare trattazione necessita l'area Valera. In questa zona sono infatti previste delle misure di premunizione. Con lettera del 20 febbraio 2019 l'Ufficio tecnico comunale ha segnalato che risulta esserci una discrepanza tra lo spazio definito dal Cantone e quello considerato come riferimento per la progettazione definitiva delle misure. Con risposta del 25 febbraio 2019 l'Ufficio corsi d'acqua ha confermato la correttezza di quanto indicato nello scritto. Successivamente il team di progettazione ha sottoposto la variante finale dello spazio riservato alle acque, condivisa dal gruppo operativo del progetto idraulico di Valera e dall'Ufficio dei corsi d'acqua (vedi allegato 2). Questa soluzione, considerata per la progettazione delle misure, è confermata in questa sede e va implementata nella variante in oggetto.

La definizione dello spazio riservato alle acque nell'area Valera come da allegato 2 impone pure lo spostamento della strada all'esterno di questo spazio. Con il consolidamento della variante risulta dunque necessario accompagnare la definizione dello SRCA alla modifica del tracciato della strada di servizio.

Spazio riservato alle acque del lago Ceresio

A differenza di quanto presentato nel Piano d'indirizzo si chiede l'inclusione dello spazio riservato alle acque del lago, in quanto la variante tratta lo spazio riservato alle acque, comprese quelle stagnanti.

Sentieri escursionistici

Nella definizione della zona di protezione delle acque di superficie ai sensi della LPAC e l'OPAC è previsto che all'interno dello spazio riservato alle acque è consentita la realizzazione di interventi di sistemazione, rivitalizzazione, impianti ad ubicazione vincolata e d'interesse pubblico, come percorsi pedonali e sentieri, centrali idroelettriche ad acqua fluente o ponti.

A tal riguardo si segnala che i sentieri escursionistici ufficiali annoverati nel Piano cantonale (PCSE) giusta l'art. 7 della Legge sui percorsi pedonali ed i sentieri escursionistici (LCPS) sono esplicitati direttamente nelle norme federali e sono quindi tutelati senza bisogno di ulteriori ponderazioni. Il PCSE definisce l'ubicazione vincolata e garantisce il necessario interesse pubblico.

Si chiede pertanto di tener conto di questo aspetto garantendo ovunque la continuità e la percorribilità dei sentieri del PCSE (cfr. artt. 17, 19 e 20 LCPS).

I sentieri escursionistici del PCSE sono consultabili alla pagina www.ti.ch/sentieri. Il PCSE è composto da 11 piani cartografici e relative schede di modifica puntuali. I dati digitali possono essere richiesti alla Sezione della mobilità.

Norme d'attuazione

Rispetto alla proposta formulata si chiede il mantenimento della formulazione standard contenuta nelle linee guida cantonali, specificando che le disposizioni transitorie dell'OPAC valgono nel caso di corsi d'acqua permanenti o temporanei per i quali lo SRCA non è stato definito.

Contestualmente alla formulazione del nuovo articolo la variante dovrà considerare lo stralcio di quelli che, nelle varie Sezioni, trattano attualmente il tema.

5. CONCLUSIONI

Il preavviso è favorevole. Nell'esame sono fornite le indicazioni nei casi ove si rende necessario un puntuale approfondimento o adeguamento della delimitazione dello spazio riservato alle acque.

La Sezione dello sviluppo territoriale (Ufficio della pianificazione locale) è a disposizione per rispondere a eventuali vostre richieste.

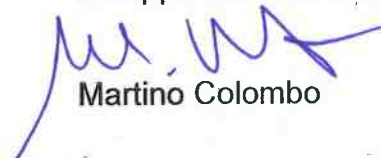
PER IL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Il Consigliere di Stato:



Claudio Zali

Il Direttore della Divisione dello
sviluppo territoriale e della mobilità:



Martino Colombo

6. COMUNICAZIONE

Invio normale:

Municipio di Mendrisio, Via Municipio 13, 6850 Mendrisio.

Invio esterno:

Planidea SA, Via Campagna 22, 6952 Canobbio (info@planidea.ch);

Invio interno:

Sezione dello sviluppo territoriale (dt-sst@ti.ch);

Ufficio della pianificazione locale (dt-upl@ti.ch);

Ufficio della natura e del paesaggio (dt-unp@ti.ch);

Ufficio caccia e pesca (dt-ucp@ti.ch);

Ufficio dei corsi d'acqua (dt-uca@ti.ch);

Sezione della mobilità (dt-sm@ti.ch);

Ufficio del registro fondiario di Mendrisio (di-rf.mendrisio@ti.ch).

7. **ALLEGATI**

Allegato 1: osservazioni sullo SRCA per le singole tratte

Oss. UCA n.	Tratta	Corso d'acqua o località	Osservazione	Richiesta o osservazione UCA	
1	Varie	Varie	La larghezza media è, per alcune tratte, indicata al centimetro o decimetro.	Dove necessario, si chiede di adattare la larghezza media al mezzo metro superiore (per es. tratta 106: da 0.95m > 1m oppure tratta tratta 63: da 0.3m a 0.5m)	
2	Generoso.2	Generoso (tratta 2)	Secondo il piano delle zone del 29.09.2011 la vasca di trova in Zona senza destinazione specifica.	Prevedere SRCA in una fascia 4m intorno alla vasca per garantire l'accesso per manutenzione	
3		- Vallone Bella Riva	Nessun fc nonostante forte antropizzazione	Zona densamente edificata, fc nullo tollerato	
4		- Calchera	Nessun fc nonostante forte antropizzazione	Zona densamente edificata, fc nullo tollerato	
5	89024 / 614469.1	Riale lungo la ferrovia	Nessun fc nonostante forte antropizzazione	Zona densamente edificata, fc nullo tollerato	
6	4550	Moree	Tratte intubate e sotto ai ponti: SRCA non definito a piano (tratte 1-9)	Data l'importanza del corso d'acqua, per ragioni di continuità si chiede di rendere continuo lo SRCA lungo le tratte 1-9 anche sotto il campo stradale	
7	4550	Moree	Progetto di sistemazione del corso d'acqua nella tratta a valle dell'abitato di Mendrisio e della ferrovia.	Lo SRCA che ci verrà sottoposto per approvazione dovrà tenere conto degli sviluppi del progetto di sistemazione promosso dal Comune di Mendrisio nel comparto di San Martino. Invitiamo i pianificatori ed il Comune ad includere lo SRCA nella variante in oggetto.	
8	4550.1	Moree (tratta 6)	Larghezza media dell'alveo insufficiente	Aumentare larghezza media a 6m e adattare SRCA (con fc=2)	
9	4550.2	Moree (tratta 7)	Tratta intubata	Per ragioni di continuità definire lo SRCA anche nella tratta intubata per raccordarsi a valle e a monte	
10	4550.3	Moree (tratta 8)	Larghezza media dell'alveo insufficiente. SRCA parz. spostato in sponda destra causa autostrada	Aumentare larghezza media a 6m e adattare SRCA (con fc=2) Spostamento giustificato e corretto.	
11	4550.4	Moree (tratta 9)	Larghezza media dell'alveo insufficiente. SRCA parz. spostato in sponda destra causa situazione edificata	Aumentare larghezza media a 5.5m. In sponda sinistra lo SRCA va portato a filo degli edifici esistenti e per il resto spostato ed allargato in sponda destra (mapp.3225) e fino al limite con Via Moree (mapp.3080)	
12	4550.8	Moree (tratta 13)	Larghezza media dell'alveo insufficiente	Includere tutto il mapp.949 nello SRCA	
13	4550.9	Moree (tratta 14)	Larghezza media dell'alveo insufficiente	Aumentare larghezza media a 3 m e adattare SRCA dove necessario, soprattutto in sponda destra dove la sponda è meno ripida	
14	610448.4	Vernora (tratta 34)	Nessun fc nonostante forte antropizzazione	Zona densamente edificata, fc nullo tollerato	
15	610448.8	Vernora (tratta 38)	Nessun fc nonostante forte antropizzazione	Applicare fc=1.5 e definire SRCA = 18m (parz. spostato a sinistra per la strada)	
16	614463.3 / 614463.4	Prati Maggi (tratta 50 e 51)	SRCA non definito	Considerato che il riale è definito a PR e la vicinanza con la zona boschiva si chiede di definire graficamente lo SRCA anche in queste due tratte	
17	614464.3	Prati Maggi (tratta intubata 55)	SRCA non definito	Per dare continuità e coerenza allo SRCA si chiede che venga definito e riportato graficamente anche qui	
18	614464.6 / 614464.7	Cantone (tratte 58-59)	Nessun fc nonostante forte antropizzazione	Applicare fc=1.5 e definire SRCA = 12m (beneficio medio per una rivitalizzazione giustifica fc=1.5)	
19	89.1	Penate (tratta 66 intubata)	La tratta non ci risulta essere intubata	Controllare stato ecomorfologico e definire SRCA	

20	614461	Segurida (tratta 77)	SRCA definito sulla base dello studio di fattibilità CMAMM	Prima dell'inoltro della documentazione per approvazione accertarsi dell'avanzamento del progetto proposto dal CMAMM	
21	614461.4 / 614461.5	Segurida	Tratta mancante tra 80 e 81	Definire SRCA anche tra le tratte 80-81	
22	610303	Bresce (tratte 102-106 nella riserva Pre Murin)	SRCA non definito all'interno della riserva Pre Murin	Definire SRCA e aumentarlo quanto necessario (Art. 41a cpv.1 e cpv. 3, lett. c OPAC)	
23	610302.1	Bresce (tratta 106)	SRCA definito sulla strada in sponda destra	Spostare SRCA in sponda sinistra (beneficio medio per una rivitalizzazione lo giustifica)	
24	610304.2	riale in loc. Piò (tratta 108)	lo SRCA è definito a monte e a valle di questa tratta	Definire SRCA anche per la tratta 108 per garantire la continuità longitudinale con una rimessa a cielo aperto	
25	610308.2	riale in loc. Molinelli (tratta 112)	In seguito ad una rimessa a cielo aperto la tratta va allungata verso valle	Prendere contatto con CMAMM per ottenere indicazioni sul progetto eseguito e aggiornare SRCA	
26	610460.1	Riale Colombera (tratta 113)	Una parte della tratta ci risulta in galleria	Controllare stato ecomorfologico. Lo SRCA rimane invariato. Considerare aumento dello SRCA in zona umida	
27	Colombera, 610460, 614472, 4553	Settori 113-120: riali Colombera, Prella, Pra Vicc	Sovrapposizione con SRCA del fiume Lavaggio	Contattare servizi cantonali per integrare SRCA dei singoli riali con SRCA Lavaggio	
28	4553.2	Riale Prella (tratta 121)	SRCA ripreso dal progetto definitivo	Prima dell'inoltro della documentazione per approvazione accertarsi dell'avanzamento del progetto proposto dal CMAMM	
29	5677	Riale Motta (tratte 124-125)	Arretramento tecnico	Definire lo SRCA anche per queste tratte in quanto il beneficio di una rivitalizzazione è rilevante	
30	4554	Riale Gaggiolo (tratte 128-135)	Larghezza media non corrisponde a rilievi UCA	Secondo i nostri rilievi, in particolare per le tratte 128 - 135, la larghezza media indicata è insufficiente. Si chiede di controllare e se necessario adattare questa misura e lo SRCA.	
31	610461	Riale Valle d'Arzo	SRCA adattato al sedime del riale	La giustificazione ("nessuna minaccia al riale") è ritenuta valida	
32	610466.3	Riale Valmaggione	Nessun fc applicato	Adottare fc=1.5 e adattare SRCA di conseguenza dove lo spazio laterale lo permette	
33	Diversi	Tratte 158-169	Planimetrie di dettaglio complete	Queste tratte/settori mancano nelle tabelle di dettaglio nel capitolo 2 della relazione tecnica allegata. Si chiede di completare le stesse.	
34		Fiume Lavaggio	SRCA in zona Valera e progetto di premunizione	A inizio 2019 è stato adattato lo SRCA nel comparto Valera. Coordinare con UCA i dati più attuali da integrare.	

Legenda: Nessuna richiesta / accertamento futuro
Da completare / adattare

Allegato 2: "Allargamento dell'alveo del fiume Laveggio-Località Valera"

